



All'attenzione
Della Presidente del Consiglio Comunale Cherubina Bertola
Del Sindaco Paolo Pilotto
Dell'Assessora Andreina Fumagalli

MOZIONE

Provvedimenti per l'inclusione dei membri della comunità LGBTQIAP+ e adesione alla Rete RE.A.DY.

PREMESSO CHE

- Il principio generale di non discriminazione ha un valore universale, riguarda ogni persona e, come tale, è affermato dalle norme di diritto internazionale fin dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 10 dicembre 1948;
- Il Parlamento Europeo, a partire dalla Risoluzione del 18 gennaio 2006, ha approvato più documenti invitando gli Stati membri ad agire per contrastare i fenomeni di omolesbobitansfobia, definendola come una paura ed avversione irrazionale nei confronti dell'omosessualità e di gay, lesbiche, bisessuali e transessuali basata sul pregiudizio e analoga al razzismo, alla xenofobia, all'antisemitismo ed al sessismo; ha inoltre dichiarato, con la Risoluzione dell'11 marzo 2021, l'Unione Europa "zona di libertà LGBTQI+", in risposta all'arretramento sui diritti degli appartenenti a questa comunità in diversi stati dell'Unione;
- La Commissione Europea ha presentato, in data 12 novembre 2020, il documento "Un'Unione dell'uguaglianza: la strategia per l'uguaglianza delle persone LGBTQI+ 2020-2025", finalizzato a:
 1. Combattere la discriminazione nei confronti delle persone LGBTQIAP+;
 2. Garantire l'incolumità delle persone LGBTQIAP+;
 3. Costruire società inclusive per le persone LGBTQIAP+;
 4. Guidare la lotta a favore dell'uguaglianza delle persone LGBTQIAP+ nel mondo;
- La Costituzione della Repubblica italiana, all'art 3, recita: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

CONSIDERATO

- Che molti Comuni Lombardi e in particolare della Provincia di Monza e della Brianza, quali Vimercate, Villasanta ed Arcore, sono oggi parte di RE.A.DY (Rete nazionale delle Regioni e degli Enti Locali per prevenire e superare l'omolesbobitansfobia).
- Che il rispetto delle impegnative seguenti non comporta oneri a carico del Comune.

VISTA la Carta di Intenti, documento costitutivo della rete RE.A.DY, approvata il 15 giugno 2006 alla fondazione della rete a Torino.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MONZA IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A garantire che gli uffici interessati siano adeguati a dare tutte le informazioni utili e, laddove necessario, fornire un percorso personalizzato di accompagnamento.
- A sottoscrivere la carta d'intenti della Rete RE.A.DY con apposita Delibera di Giunta e prevedere, nell'ambito delle politiche per le Pari Opportunità, la collaborazione con realtà associative LGBTQIAP+ del territorio o in forma sovraterritoriale, promuovere campagne di sensibilizzazione e

formazione sulla tematica della lotta all'omobobitransfobia e al rispetto delle diversità, celebrare la giornata Internazionale contro Omofobia, Lesbofobia, Bifobia e Transfobia.

- A individuare nell'Ufficio Pari Opportunità l'ufficio di sostegno alla gestione delle azioni legate al contrasto dell'omobobitransfobia e all'inclusione della comunità arcobaleno, in ottemperanza ai contenuti della carta d'intenti RE.A.DY
- A istituire un tavolo tematico permanente delle associazioni della comunità LGBTQIAP+ per costituire una rete locale di tutela e supporto
- A farsi parte attiva presso la Regione e lo Stato per la promulgazione di leggi che puntino all'inclusione dei membri della comunità LGBTQIAP+

Allegati: Carta d'intenti della Rete RE.A.DY

Monza, 22/05/2023

Firmatari

Lorenzo Spedo



Francesco Racioppi



DELL'AQUILA

Walter Falcoetti



Willy Deluca

Marco Petron

Sara Pizzolara

Giuseppe Piro

CARTA D'INTENTI

della

RE.A.DY

**Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni
per orientamento sessuale e identità di genere**

Premessa

In questi ultimi anni diverse amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle persone omosessuali e transessuali, sviluppando azioni positive e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi che tutelassero dalle discriminazioni.

In Italia, infatti, le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender (lgbt) non godono ancora di pieni diritti e spesso vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata dai pregiudizi.

Risulta pertanto importante l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere sul piano locale politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone lgbt, contribuendo a migliorarne la qualità della vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi. L'affermazione dei diritti delle persone costituisce infatti il presupposto per la costruzione di una compiuta cittadinanza.

Al fine di dare visibilità a quanto è stato fatto in alcune realtà locali e diffondere buone prassi su tutto il territorio nazionale si intende promuovere una Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni che sappia valorizzare le esperienze già attuate e adoperarsi perché diventino patrimonio comune degli Amministratori pubblici locali e regionali italiani. In questo modo si darà un contributo non solo per contrastare le discriminazioni, ma anche per promuovere una cultura dell'accoglienza e del rispetto reciproco in cui le differenze siano considerate una risorsa da valorizzare.

La Rete vuole porsi anche come soggetto attivo per il riconoscimento dei diritti delle persone lgbt nei confronti del Governo centrale, sulla base delle numerose affermazioni contenute nelle risoluzioni e nei trattati dell'Unione Europea.

Filosofia di questa proposta è quella di creare una Rete con una struttura leggera, orizzontale e partecipata che inviti tutti i partner a contribuire in modo attivo alla sua gestione e al suo sviluppo, promuova le sinergie locali, utilizzi e valorizzi le risorse già esistenti, impegni alla diffusione di azioni positive sul territorio.

1. Finalità della Rete:

- a. individuare, mettere a confronto e diffondere politiche di inclusione sociale per le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender realizzate dalle Pubbliche Amministrazioni a livello locale;

- b. contribuire alla diffusione di buone prassi su tutto il territorio nazionale mettendo in rete le Pubbliche Amministrazioni impegnate nella promozione dei diritti delle persone lgbt;
- c. supportare le Pubbliche Amministrazioni nella realizzazione di attività rivolte alla promozione e al riconoscimento dei diritti delle persone lgbt.

2. Compiti della Rete

- a. promuove presso le Pubbliche Amministrazioni un'attenzione permanente all'emersione dei bisogni della popolazione lgbt e opera affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- b. diffonde i propri obiettivi e le esperienze realizzate nel territorio nazionale attraverso idonee campagne di comunicazione sociale;
- c. promuove nuove adesioni alla Rete e la realizzazione di azioni positive;
- d. intraprende iniziative di dimensione europea attraverso:
 - adesione e promozione di campagne europee in corso;
 - adesione e promozione di progetti finanziati con fondi comunitari;
 - confronto con altre esperienze e Reti europee;
- e. si pone presso i Ministeri competenti quale interlocutore attivo per l'affermazione dei diritti di piena cittadinanza delle persone lgbt e per il superamento delle discriminazioni;
- f. organizza una giornata tematica con eventi diffusi sul territorio nazionale (ad es.: 17 maggio Giornata internazionale contro l'omofobia e la transfobia);
- g. opera per la diffusione presso le Pubbliche Amministrazioni delle esperienze formative realizzate dai partecipanti alla Rete;
- h. ricerca fondi per le attività della Rete;
- i. individua annualmente le linee guida, gli obiettivi prioritari e le strategie di azione.

3. Chi aderisce

- a. le Regioni, le Province Autonome, le Province, i Comuni e le loro Associazioni attraverso i propri rappresentanti legali o loro delegati;
- b. le Istituzioni e gli Organismi di Parità.

4. I soggetti che aderiscono alla Rete si impegnano a:

- a. sottoscrivere la presente "Carta di intenti";
- b. avviare, ove possibile, un confronto con le Associazioni lgbt locali;
- c. favorire l'emersione dei bisogni della popolazione lgbt e operare affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- d. sviluppare azioni positive sul territorio (vedi "Ipotesi di intervento" sotto indicate);
- e. comunicare alla Rete le esperienze realizzate;
- f. supportare la Rete nella circolazione delle informazioni;
- g. creare una pagina informativa delle attività della rete sul proprio sito seguendo una traccia comune;

- h. partecipare alla giornata tematica annuale anche con propri eventi di rilevanza pubblica;
- i. partecipare agli incontri annuali tra i partner della Rete;
- j. avviare, ove possibile, una collaborazione interistituzionale tra diversi livelli di governo locale.

5. La Segreteria:

la Segreteria è assunta da uno dei partner, a rotazione annuale, e svolge compiti politici e tecnici:

compiti politici:

- a. sovrintende all'attuazione delle linee guida indicate nell'incontro annuale della Rete;
- b. coordina i rapporti con il governo centrale;
- c. coordina i rapporti nazionali e internazionali con Istituzioni e Associazioni;
- d. coordina le azioni comuni della Rete e la distribuzione degli incarichi tra i partner;

compiti tecnici:

- e. raccoglie le adesioni;
- f. raccoglie e fa circolare le informazioni e la conoscenza delle esperienze all'interno della Rete: mailing list / newsletter;
- g. gestisce la posta;
- h. organizza gli incontri annuali di verifica;
- i. promuove gli eventi della Rete.

Sulla base delle sinergie locali è possibile gestire la segreteria in maniera congiunta.

Rimane inteso che ciascun partner organizzerà la Segreteria a seconda delle proprie risorse umane, finanziarie e logistiche.

6. Gli "Incontri annuali"

La Rete si incontra almeno una volta all'anno, a rotazione, in una delle Città partner (potrebbe essere la stessa città che per quell'anno ha gestito la Segreteria) per la verifica annuale e per le linee guida future. E' previsto un momento di confronto interno tra i partner e un momento pubblico rivolto alla cittadinanza.

Per far conoscere le esperienze delle Pubbliche Amministrazioni partecipanti alla Rete, si prevedono altri incontri nel corso dell'anno, quali, per esempio:

Forum P.A. di Roma;
Com.PA di Bologna.

7. Ipotesi di intervento:

- a. azioni volte a promuovere l'identità, la dignità e i diritti delle persone lgbt e a riconoscere le loro scelte individuali e affettive, nei diversi ambiti della vita familiare, sociale, culturale, lavorativa e della salute;
- b. azioni conoscitive sul territorio per individuare i bisogni della popolazione lgbt e orientare le politiche, attingendo anche dalle esperienze degli attori locali;
- c. iniziative culturali finalizzate a favorire l'incontro e il confronto fra le differenze;
- d. azioni di informazione e sensibilizzazione pubblica rivolta a tutta la popolazione;

- e. azioni informative e formative rivolte al personale dipendente degli Enti partecipanti;
- f. azioni informative e formative rivolte al personale impegnato in campo educativo, scolastico, socio-assistenziale e sanitario;
- g. azioni informative e formative rivolte al mondo produttivo sui temi del diritto al lavoro delle persone omosessuali e transessuali;
- h. azioni di informazione e di prevenzione sanitaria;
- i. azioni di contrasto alle discriminazioni multiple;
- j. collaborazioni con le associazioni per valorizzarne le attività, sviluppare percorsi formativi e iniziative comuni, secondo modelli di amministrazione condivisa e di cittadinanza attiva.

PER ADESIONE

timbro e firma

, lì